

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# BION<sup>®</sup> 50WG

---

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

---

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	BION 50WG
Design Code	A9180A
Registrazione ministero della salute	n. 11062 del 09.11.2001

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	<a href="mailto:serviziosds.italia@syngenta.com">serviziosds.italia@syngenta.com</a>

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Irritazione cutanea	Categoria 2	H315
Sensibilizzazione cutanea	Sub-categoria 1A	H317
Irritazione oculare	Categoria 2	H319
Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# BION® 50WG

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Frasi di rischio	H315 H317 H319 H411	Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P280 P302+P352  P305+P351+P338  P333+P313 P391 P501	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Acibenzolar-S-metil
- Sodio dibutil naftalen sulfonato

### 2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

## 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

N.A

### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Acibenzolar-S-metil	1420-050-035158-54-2	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens.1; H317 Eye Irrit.2; H319 STOT SE3; H335 Aquatc Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	50 % p/p

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### BION® 50WG

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Sodio dibutil naftalen sulfonato	25417-20-3 246-960-6	Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Skin Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 Aquatic Chronic3; H412	≥2,51 – <3 % p/p
Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari			
Silice	91053-39-3	-	10 – 20 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea. > 0,5 g/Kg: danno epatico, emolisi	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg.
INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri	tosse, dispnea	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# BION<sup>®</sup> 50WG

### NOTE

NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.  
NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.

NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere  
NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

**Idonei** Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) o polveri chimiche.  
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.

**Non Idonei** Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La propagazione del fuoco può avvenire per combustione con fiamma visibile. Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.  
Evitare la formazione di polveri.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.  
In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (vedi sez. 13).  
Non sollevare nugoli di polvere usando una spazzola o aria compressa.  
Pulire accuratamente la superficie contaminata.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# BION® 50WG

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale.

L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente.

### 7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

Componente	No CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Acibenzolar- S- metil	135158-54-2	5 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	Syngenta
Silice	61790-53-2	4 mg/m <sup>3</sup>	8 h TWA	CH SUVA

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza o schermi facciali. Usare sempre protezioni per gli occhi quando il potenziale contatto involontario del prodotto non può essere escluso. Indossare occhiali di protezione conformemente alla EN 166.

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# BION® 50WG

### Protezione delle mani

Materiali idonei:	Gomma nitrilica
Tempo di permeazione:	> 480 min
Spessore del guanto:	0.5 mm

La scelta di un guanto appropriato non dipende unicamente dal materiale di cui è fatto, ma anche da altre caratteristiche di qualità e le sue particolarità da un produttore all'altro. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. Il tempo di penetrazione dipende tra le altre cose, dal tipo di materiale, dallo spessore e dal tipo di guanto e deve di conseguenza essere misurato per ogni caso specifico. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

### Protezione del corpo

Valutare l'esposizione e scegliere abiti resistenti ai prodotti chimici in funzione del potenziale contatto e delle caratteristiche di permeazione/penetrazione dei materiali di fabbricazione.

Dopo la rimozione degli indumenti protettivi lavarsi con abbondante acqua e sapone.

Decontaminare gli indumenti prima del loro riutilizzo o utilizzare indumenti mono uso (abiti, stivali, sovrascarpe, ecc).

Indumenti adeguati: abiti protettivi impermeabili.

### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granuli
Colore	Da marrone chiaro a marrone scuro
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 – 11 a 1 p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### BION<sup>®</sup> 50WG

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non rilevante
Viscosità cinematica	Non rilevante
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di ignizione	400° C
Classe di esplosività delle polveri	Forma polveri infiammabili
Energia minima di ignizione	0,03 – 0,1 J
Densità apparente	0,49 g/cm <sup>3</sup>
Miscibilità	Non miscibile
Indice di combustione	2 a 20° C 5 a 100° C

#### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

##### 10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3. Possibili reazioni pericolose.

##### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

##### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

##### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

##### 10.5. Materiali incompatibili

Non sono note sostanze che favoriscono la formazione di componenti pericolosi o di reazioni termiche.

##### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

###### Tossicità acuta

###### Miscela:

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>2,79 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità inalatoria acuta.	



## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### BION<sup>®</sup> 50WG

Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Coniglio maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità dermale acuta.	
<u>Componenti:</u>		
<b>Acibenzolar-S-metil:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	>2000 mg/l	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: la Sostanza non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria (LC50)	>5000 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: Polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità inalatoria acuta.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità dermale acuta.	
<b>Sodio dibutil naftalen sulfonato:</b>		
Tossicità orale acuta (LD50)	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta.	
Tossicità inalatoria (LC50)	Valutazione: La sostanza non presenta tossicità inalatoria acuta.	
<b>Irritazione dermale acuta</b>		
<u>Miscela:</u>	Irritante per la pelle	
	Test di esposizione sugli uomini.	
<u>Componenti:</u>		
<b>Acibenzolar-S-metil:</b>	Non è irritante per la pelle	Coniglio
<b>Lesione/Irritazione oculare acuta:</b>		
<u>Miscela:</u>	Irritante per gli occhi	
	Test di esposizione sugli uomini.	
<u>Componenti:</u>		
<b>Acibenzolar-S-metil:</b>	Non è irritante per gli occhi	Coniglio
<b>Sodio dibutil naftalen sulfonato:</b>	Irritante per gli occhi	
<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>		
<u>Miscela:</u>	E' sensibilizzante per la pelle nei test sugli animali.	Cavia (Maximisation test)
<u>Componenti:</u>		
<b>Acibenzolar-S-metil:</b>	È un sensibilizzante cutaneo, sub-categoria 1B	Cavia
<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>		
<b>Acibenzolar-S-metil:</b>	I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto mutagenico.	
<b>Cancerogenicità</b>		
<b>Acibenzolar-S-metil:</b>	Nessuna prova di cancerogenicità in studi su animali.	
<b>Tossicità per la riproduzione</b>		
<b>Acibenzolar-S-metil:</b>	Gli elementi di prova non supportano una classificazione per tossicità riproduttiva. Effetti tossici per l'embrione / feto sono stati riportati nei ratti alle dosi di tossicità materna.	
<b>Tossicità a dose ripetuta</b>		
<b>Acibenzolar-S-metil:</b>	Non sono stati osservati effetti negativi nei test di tossicità cronica.	



## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# BION<sup>®</sup> 50WG

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

#### Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	1,3 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	2,8 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EbC50)	1,6 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	4,8 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)

#### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta: Molto tossico per gli organismi acquatici.  
La classificazione del prodotto è stata ricavata dalla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.

Tossicità acquatica cronica: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
La classificazione del prodotto è stata ricavata dalla sommatoria delle concentrazioni dei componenti classificati.

#### Componenti:

##### Acibenzolar-S-metil:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,88 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	2,4 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
	0,88 mg/l, 96 h	<i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid)
Tossicità per le alghe (ErC50)	1,7 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
(NOEC)	0,4 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde)
	End point: velocità di crescita	
(EC50)	0,31 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
	End point: Crescita fronda	
(NOEC)	0,019 mg/l, 7 gg	<i>Lemna gibba</i> (lenticchia d'acqua)
	End point: Crescita fronda	
(ErC50)	0,21 mg/l, 96 h	<i>Skeletonema costatum</i> ( <i>diatomea marina</i> )
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	
Tossicità per i microorganismi (EC50)	>100 mg/l, 3 h	(fanghi di depurazione attivi)
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	0,026 mg/l, 87 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	0,044 mg/l, 87 gg	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua)
Fattore-M (tossicità acquatica cronica)	1	

##### Sodio dibutil naftalen sulfonato:

#### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

### 12.2. Persistenza e degradabilità

#### Acibenzolar-S-metil:

Biodegradabilità: Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua: Non è persistente in acqua.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### Acibenzolar-S-metil:

Bioaccumulazione: Non è bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Pow 3,1 (25° C)

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# BION<sup>®</sup> 50WG

### 12.4. Mobilità nel suolo

#### Acibenzolar-S-metil:

Dispersione nell'ambiente Ha una mobilità nel suolo da bassa a leggera.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

#### Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

#### Componenti:

#### Acibenzolar-S-metil:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)  
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB)

### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

**Prodotto** Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.  
Non smaltire attraverso la rete fognaria.  
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

**Contenitori** Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.  
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.  
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (ACIBENZOLAR-S-METIL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	UN 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (ACIBENZOLAR-S-METIL)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

# BION® 50WG

### Trasporto Aereo

<b>14.1. Numero ONU</b>	UN 3077
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (ACIBENZOLAR-S-METIL)
<b>14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	9
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>	III
Etichetta	9
<b>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Nessuna.
<b>14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC</b>	Non applicabile.

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.  
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)  
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)  
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015  
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)  
 Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.  
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).  
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

#### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

## Scheda di sicurezza

Revisione: Luglio 2017

Versione 1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# BION® 50WG

---

Acute Tox.: Tossicità acuta

Aquatic Acute: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Irrit.: Irritazione oculare

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens.: Sensibilizzazione cutanea

STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

### Indicazioni di pericolo

<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Puó provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H335</b>	Puó irritare le vie respiratorie.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta